

1279

P

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto-legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314 (di seguito "Convenzione");

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, gli articoli 7, comma 6, e 36;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTA la nota verbale del 2 novembre 2016, con la quale il Governo ha comunicato al Governo degli Emirati Arabi Uniti la decisione italiana di partecipare all'Esposizione Universale di Dubai 2020 (di seguito "Expo 2020 Dubai");

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), e in particolare l'articolo 1, comma 258, che autorizza la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2018 per avviare la preparazione della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei conti al n. 16 del 3 gennaio 2018, con cui si nomina il signor Paolo Glisenti Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai (di seguito "Commissario");

VISTO il Contratto di Partecipazione sottoscritto il 20 gennaio 2018 ad Abu Dhabi dal Commissario e dalle Autorità emiratine, che definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai in ottemperanza alla succitata Convenzione ed ai successivi atti applicativi;



RAVVISATA la necessità di istituire il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 a Dubai, come previsto dall'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2017;

RITENUTO che, in considerazione degli obblighi internazionali al cui rispetto l'Italia è tenuta e della complessità della preparazione della partecipazione nazionale a Expo 2020 Dubai, la costituzione del Commissariato generale di sezione riveste carattere di urgenza;

CONSIDERATA la particolare complessità degli incarichi che il Commissario generale di sezione è chiamato a svolgere;

CONSIDERATO il particolare impegno richiesto al personale chiamato a far parte del Commissariato, in termini di gravosità degli orari di lavoro e dei compiti da svolgere;

CONSIDERATO che la partecipazione a Expo 2020 Dubai è un evento di carattere straordinario al quale non è possibile fare fronte esclusivamente con il personale in servizio nelle amministrazioni interessate;

SENTITO il Commissario;

SU PROPOSTA del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale,

DECRETA

Art. 1

Costituzione del Commissariato generale di sezione

1. E' istituito il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 a Dubai (di seguito "Commissariato"), composto come segue:
 - a) il signor Paolo Glisenti, Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai (di seguito "Commissario");
 - b) il ministro plenipotenziario Stefano Ravagnan, Commissario generale di sezione aggiunto (di seguito "Commissario aggiunto"), che coadiuva il Commissario nello svolgimento delle sue funzioni, sostituendolo in caso di assenza o di impedimento;
 - c) il dottor Andrea Marin, dirigente del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con funzioni di direttore amministrativo;
 - d) fino a quattro dipendenti di livello non dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad



esclusione del personale scolastico, in assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 30, comma 2-sexies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

e) un numero massimo di dieci unità di personale, reclutato mediante forme contrattuali flessibili a tempo determinato di durata non eccedente il termine di cui all'articolo 4, nel rispetto della vigente normativa in materia.

2. I soggetti di cui al comma 1, lettera b) e c), sono collocati fuori ruolo secondo i rispettivi ordinamenti, fermo restando, per il funzionario appartenente alla carriera diplomatica, il limite quantitativo previsto dall'articolo 274, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18. Gli incarichi decorrono dalla data di effettiva assunzione delle relative funzioni e si concludono entro il termine di cui all'articolo 4. Per la durata del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario.

3. Per lo svolgimento dei compiti del Commissariato, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale mette a disposizione i locali nei quali esso opererà in Italia, con una dotazione di base di arredi e di attrezzature informatiche.

Art. 2

Compenso spettante al Commissario e ai componenti del Commissariato

1. Il trattamento economico spettante ai componenti del Commissariato, posto a carico del medesimo, è determinato come segue:

- a) al Commissario è attribuito un compenso forfettario onnicomprensivo in ragione d'anno pari a euro 240.000 lordi;
- b) al Commissario aggiunto è corrisposto un trattamento economico accessorio parametrato a quello previsto per le posizioni di cui alla lettera c) del decreto del Ministro degli affari esteri 1 agosto 2013, n. 1518;
- c) al direttore amministrativo è corrisposto un trattamento economico accessorio parametrato, ai soli fini economici, a quello previsto per le posizioni di cui all'articolo 9-bis, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95;
- d) al personale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), spettano, oltre al trattamento fondamentale in godimento, l'indennità di amministrazione, i compensi erogati per lavoro straordinario e quelli previsti dalla contrattazione integrativa relativa all'utilizzo del Fondo risorse decentrate per il personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), il trattamento economico fondamentale, inclusa l'indennità integrativa speciale se prevista dall'ordinamento di appartenenza resta a carico del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. I contratti del personale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), stabiliscono il trattamento economico spettante, in rapporto alla quantità e qualità della prestazione



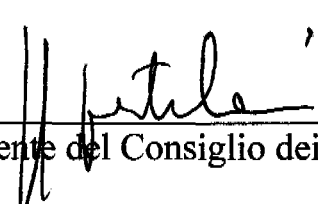
4. Il Commissario è assistito da un Comitato di monitoraggio, formato da un presidente, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, e da due componenti, designati dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale. A richiesta del Commissario e ferme restando le responsabilità della gestione al predetto incombenti, il Comitato di monitoraggio esprime pareri su aspetti amministrativo-contabili connessi con l'attività del Commissariato. I pareri del Comitato sono trasmessi al Ministro degli affari esteri e della cooperazione e al Ministro dell'economia e delle finanze. Per la partecipazione al Comitato non spettano compensi né gettoni di presenza né rimborsi spese comunque denominati.

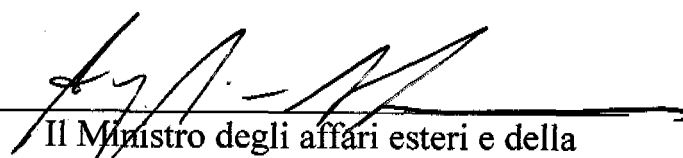
Art. 4 Durata

1. Il presente decreto trova applicazione limitatamente all'esercizio finanziario 2018.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 29 MAR. 2018


Il Presidente del Consiglio dei Ministri


Il Ministro degli affari esteri e della
cooperazione internazionale

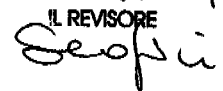

Il Ministro dell'economia e delle finanze

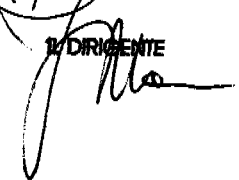
CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Succ. n. 878

02 MAG 2018

IL MAGISTRATO


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1219/2018.
Roma, 11.4.2018

IL REVISORE


IL DIRIGENTE




RELAZIONE TECNICA RELATIVA AL DPCM CHE ISTITUISCE IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE PER L'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2020 DUBAI

PREMESSA

Le Esposizioni Universali (Expo) si svolgono ogni 5 anni sotto egida del Bureau International des Expositions (BIE), organizzazione internazionale costituita con la Convenzione di Parigi del 1928, resa esecutiva dall'Italia con regio decreto-legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni.

Dopo l'edizione milanese del 2015, la prossima Expo si terrà a Dubai (Emirati Arabi Uniti) dal 30 ottobre 2020 al 30 aprile 2021 e sarà dedicata al tema "Connecting Minds, Creating the Future". L'evento sarà realizzato nella zona sud della città, nell'area tra l'attuale centro cittadino e la capitale Abu Dhabi.

Per la prima volta nella storia un'Esposizione Universale si svolge in un Paese arabo. Anche per tale motivazione, le autorità emiratine hanno previsto un ingente investimento che si dovrebbe attestare complessivamente tra i 5 e i 7 miliardi di dollari per la realizzazione del solo sito, tra infrastrutture, strutture ricettive e altre operazioni. Secondo un centro di studi locale, il giro d'affari connesso all'evento potrebbe raggiungere i 100 miliardi di dollari. Sono attesi circa 25 milioni di visitatori.

LA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha l'ambizione di strutturare una partecipazione adeguata al ruolo del Paese, che trasmetta l'eredità di Expo 2015 Milano e che utilizzi al massimo le potenzialità offerte da tale piattaforma internazionale come vetrina per la promozione del know-how e della tecnologia italiani.

Inoltre, da parte emiratina, si nutrono forti aspettative che l'Italia assicuri una presenza di elevata qualità, considerando che gli Emirati hanno partecipato a Expo 2015 Milano con un investimento di circa 80 milioni di euro per un padiglione considerato fra i più belli per complessità delle strutture e coerenza del *concept*.

La volontà italiana di partecipare a Expo 2020 Dubai discende dai seguenti atti formali:

- la Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, datata 2 novembre 2016, con la quale l'Italia comunica formalmente al Governo degli EAU la volontà di prendere parte a Expo 2020 Dubai;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), e in particolare l'articolo 1, comma 258, che autorizza la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2018 per finanziare le attività del costituendo Commissariato Generale per la partecipazione italiana all'evento;
- il DPCM 30 novembre 2017 che nomina nella persona del Sig. Paolo Glisenti il Commissario Generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai (con registrazione della Corte dei Conti n. 16 del 3 gennaio 2018);
- la sottoscrizione del contratto di partecipazione dell'Italia a EXPO 2020 Dubai, effettuata il 20 gennaio 2018 da parte del Commissario Generale. Con il contratto di partecipazione è stata assunta l'obbligazione di costruire un padiglione su di un lotto di circa 3500 metri quadrati, situato nei pressi dei padiglioni di EAU, Germania, India, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Pertanto, una volta posti in essere gli atti su richiamati, riveste carattere di urgenza la costituzione del Commissariato Generale che supporta l'azione del Commissario Generale con il fine di adempiere agli



obblighi internazionali che discendono dalla Convenzione del 1928 e dalla firma del contratto di partecipazione, con particolare riferimento alla progettazione e alla successiva realizzazione del padiglione nazionale. La consegna di quest'ultimo, infatti, dovrebbe avvenire entro ottobre 2019. Inoltre, la costituzione del Commissariato Generale potrà dare avvio al più ampio e strutturato coinvolgimento delle istituzioni competenti, delle autonomie territoriali e del settore privato nella definizione dei contenuti del progetto e nella conseguente compartecipazione finanziaria.

ORGANICO DEL COMMISSARIATO GENERALE

Per il 2018, il DPCM prevede una struttura che si avvarrà di una dotazione di personale fino a un massimo di 17 unità, così suddivise:

- un Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;
- un Commissario generale di sezione aggiunto, in posizione di fuori ruolo;
- un Direttore amministrativo, in posizione di fuori ruolo;
- fino a quattro dipendenti di livello non dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o di altre amministrazioni pubbliche, in posizione di assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 30, comma 2-sexies, del decreto legislativo n. 165/2001;
- fino a un numero massimo di dieci unità di personale, reclutate mediante forme contrattuali flessibili a tempo determinato per lo svolgimento, dei compiti indicati nella sezione 1B dell'allegato.

PREVISIONE DELLE SPESE DEL COMMISSARIATO GENERALE PER L'ANNO 2018

Il Commissariato prevede di sostenere nel 2018, in base alla relativa dotazione finanziaria prevista, le seguenti spese:

- ca. 1,74 milioni di euro per i costi di personale, inclusi gli oneri di missione (nell'allegato è indicato il dettaglio della quantificazione);
- ca. 350 mila euro per le spese di funzionamento;
- ca. 900 mila euro per le attività connesse alla progettazione del padiglione nazionale.

ONERI PER SPESE DI PERSONALE A CARICO DEL MAECI PER L'ANNO 2018

Restano a carico del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale gli oneri relativi al trattamento economico fondamentale per il Commissario generale aggiunto e per il Direttore amministrativo, entrambi collocati in posizione di fuori ruolo, per un importo totale di circa 200 mila euro (in allegato, al punto 2, il dettaglio della quantificazione).



richiesta. Detti contratti sono stipulati dal Commissario, che assume le conseguenti responsabilità in qualità di datore di lavoro.

4. In aggiunta a quanto previsto dal comma 1, i componenti del Commissariato hanno diritto al trattamento economico previsto per le missioni svolte all'estero, nella misura prevista dalla vigente normativa in materia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

5. Nei provvedimenti di determinazione dei compensi e dei trattamenti economici si applicano, ove ne ricorrano le condizioni, le disposizioni di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e di cui all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Art. 3

Disciplina amministrativo-contabile del Commissariato

1. Per fare fronte agli oneri derivanti dall'organizzazione e dal funzionamento del Commissariato e alle restanti spese conseguenti all'avvio della preparazione della partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai, la Direzione generale per il sistema Paese del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dispone per l'anno 2018, a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 1, comma 258, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, uno o più ordini di accreditamento in favore del Commissario, che agisce in qualità di funzionario delegato in regime di contabilità ordinaria.

2. Il Commissario generale è autorizzato a ricevere, con le modalità previste dalla normativa vigente, finanziamenti e sponsorizzazioni di soggetti pubblici e privati, per le finalità previste dall'articolo 1, comma 2, del DPCM 30 novembre 2017. Le risorse statali nonché i finanziamenti e le sponsorizzazioni in denaro possono essere gestiti attraverso uno o più conti correnti bancari intestati al Commissario generale, aperti nel rispetto dell'articolo 44-quater della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Tutte le risorse affluite sui predetti conti bancari devono essere utilizzate con procedure che consentano il pieno rispetto della normativa nazionale in materia di tracciabilità dei pagamenti e sono rendicontate dal Commissario generale all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi degli articoli da 11 a 15 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

3. Il Commissariato può svolgere funzioni di stazione appaltante in Italia e all'estero. Mediante la stipula di specifiche convenzioni, il Commissariato si avvale delle centrali di committenza della pubblica amministrazione. Per assicurare il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori nel rispetto della normativa vigente, il Commissario chiede all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) di definire un Protocollo d'intesa per un'attività di "vigilanza collaborativa".



ALLEGATO

1. Oneri a carico del Commissariato

A. Commissario e personale dipendente dalla pubblica amministrazione

Compenso del Commissario e trattamento accessorio del Commissario aggiunto e del Direttore amministrativo					
Funzione	Compenso lordo			Totale inclusi oneri riflessi (38,38%)	
Commissario Generale	€ 240.000,00			€ 332.112,00	
Funzione	Parametrizzazione (fini del trattamento economico)	Ributazione di posizione (mensilità)	Ributazione di risultato	Totale accessorio lordo	TOTALE inclusi oneri riflessi (38,38% su posizione e 32,70% su risultato)
Commissario aggiunto	posizioni di cui alla lettera c) del DM n. 1518/2013	€ 54.000,00	€ 44.101,47	€ 98.101,47	€ 133.247,85
Funzione	Parametrizzazione (fini del trattamento economico)	Ributazione di posizione (13 mensilità)	Ributazione di risultato	Totale accessorio lordo	TOTALE inclusi oneri riflessi (38,38% su posizione e 32,70% su risultato)
Direttore Amministrativo	posizioni di cui all'articolo 9-bis, comma 2, lettera b) DPR n. 95/2010	€ 68.200,00	€ 2.306,64	€ 70.506,64	€ 97.436,07

Totale € 562.795,92

Personale non dirigenziale in assegnazione temporanea						
Qualifica	Tabellare (n. CCNI dal 1.01.2018)	Indennità di amministrazione	Trattamento accessorio parametrato ai compensi del Fondo Risorsa decentrate del personale MAECI	Compensi per lavoro straordinario (25% ore, maggiorazione 15% prevista per straordinario notturno)	TOTALE lordo dipendente	TOTALE inclusi oneri riflessi (38,38% su stipendio ed indennità; 32,70% su accessorio)
III Area F4	€ 28.945,41	€ 3.370,44	€ 9.000,00	€ 4.445,41	€ 45.761,26	€ 62.560,73
III Area F2	€ 24.997,49	€ 2.772,72	€ 9.000,00	€ 3.839,09	€ 40.609,31	€ 55.465,89
II Area F5	€ 24.242,47	€ 2.483,28	€ 8.000,00	€ 3.723,13	€ 38.448,88	€ 52.539,69
II Area F4	€ 23.394,54	€ 2.483,28	€ 8.000,00	€ 3.592,91	€ 37.470,73	€ 51.193,52

Totale € 221.759,83

* Nota: Si fa prudenzialmente riferimento all'ammontare massimo su base annua dei compensi stabilito mediante le "Linee Guida Fondo Unico di Amministrazione", siglate dal MAECI e dalle OOSS l'8 marzo 2017 e relative all'utilizzo delle risorse del Fondo Unico Amministrazione MAECI per l'anno 2017.



B. Personale reclutato mediante forme contrattuali flessibili

Per il personale reclutato mediante **forme contrattuali flessibili a tempo determinato**, si prevedono i seguenti oneri a carico del Commissariato:

	costo unitario medio	n. persone	totale
a.	130.000	2	260.000
b.	100.000	3	300.000
c.	56.000	5	280.000
	totale	10	840.000

I contratti indicati nelle righe a. e b. della tabella sopra riportata saranno stipulati con figure professionali specializzate nelle seguenti aree: relazioni istituzionali, comunicazione, marketing, affari legali, segreteria tecnico-organizzativa. Le posizioni indicate nella riga c. si riferiscono ai compiti di "executive assistants".

C. Oneri di missione

Nel corso dell'anno 2018, è previsto un numero massimo indicativo di 10 missioni della durata media di 4 giorni ciascuna, con un numero medio di partecipanti pari a 3. Il totale complessivo è pari a 120 giorni/uomo, con 30 viaggi A/R e 90 pernottamenti.

Voce di spesa	Costo unitario	N.	Onere totale
Volo A/R business class	€ 2.500	30	€ 75.000
Pernottamento	€ 300	90	€ 27.000
Pasti	€ 40	240	€ 9.600
Trasporti da e per aeroporto	€ 100	30	€ 3.000
Totale			€ 114.600

D. Riepilogo oneri a carico del Commissariato.

Compenso del Commissario generale e trattamento accessorio del commissario aggiunto e del direttore amministrativo	€ 562.796
Personale non dirigenziale della pubblica amministrazione in assegnazione temporanea (fondamentale e accessorio)	€ 221.760
Personale con forme contrattuali flessibili a tempo determinato	€ 840.000
Oneri di missione	€ 114.600
TOTALE GENERALE	€ 1.739.156



2. Oneri a carico del MAECI

Posizioni dirigenziali			
Funzione	Inquadramento giuridico ed economico	Trattamento economico fondamentale annuale (inclusa tredicesima mensilità ed indennità integrativa speciale)	Trattamento economico fondamentale annuale inclusi oneri riflessi (38,38%)
Commissario aggiunto	Carriera Diplomatica - Min. Plen.	€ 92.791,00	€ 128.404,19
Funzione	Inquadramento giuridico ed economico	Trattamento economico fondamentale annuale (inclusa Indennità integrativa speciale, tredicesima e posizione fissa)	Trattamento economico fondamentale annuale inclusi oneri riflessi (38,38%)
Direttore Amministrativo	Dirigente amministrativo di II fascia	€ 55.466,51	€ 76.754,56

TOTALE ONERI A CARICO MAECI

€ 205.158,74

